

AREA Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

Variante Specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC)
adottata con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio
Comunale n. 19 del 24/01/2020
controdedotta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 94 del 15/04/2021

Comune di
IMOLA

PROCEDIMENTO:

Espressione dell'intesa in merito alla variante specifica al Piano Strutturale
Comunale (PSC) di recepimento degli studi di Microzonazione Sismica (MS) di
secondo livello e dell'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) ai sensi
dell'art. 32 bis della L.R. n. 20/00 e in applicazione della disciplina transitoria di cui
all'art. 4 della L.R. n. 24/2017

14 luglio 2021

1. Premessa

Il Comune di Imola ha adottato la variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) di recepimento degli studi di Microzonazione Sismica (MS) di secondo livello e dell'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza CLE) con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 19 del 24/01/2020.

Città Metropolitana di Bologna ha formulato le proprie riserve (atto del Sindaco Metropolitan n. 62 del 01/04/2020) in merito alla coerenza della variante agli strumenti della pianificazione metropolitana e regionale limitatamente alle materie di pertinenza dei piani stessi.

L'amministrazione Comunale ha successivamente controdedotto a tali riserve ed alle osservazioni presentate con Delibera di Consiglio Comunale n. 94 del 15/04/2021 rettificando altresì i contenuti della precedente Delibera di Consiglio Comunale n.47 del 04/03/2021.

Per il Comune di Imola, non essendosi avvalso della facoltà prevista dall'art. 14, comma 7 della L.R. n. 20/2000 di addivenire all'Accordo di Pianificazione, l'approvazione della variante specifica in oggetto è subordinata all'acquisizione dell'Intesa con la Città Metropolitana di Bologna in merito alla conformità agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato, come previsto dall'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000.

La Città metropolitana ha pertanto comunicato al Comune di Imola (Fasc. 8.2.2.6/2/2019) l'avvio del procedimento di espressione dell'Intesa.

Tale Intesa può essere subordinata all'inserimento nella variante specifica delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve, ove le stesse non risultino superate, così da rendere la variante specifica di recepimento controdedotta conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato.

Una volta acquisita l'Intesa e recepite le relative indicazioni, l'Amministrazione Comunale potrà procedere all'approvazione della variante in oggetto.

2. Sintesi delle riserve della Città metropolitana

Rispetto ai contenuti della variante al PSC in oggetto la Città metropolitana di Bologna, in sede di espressione delle riserve, ha formulato la seguente richiesta:

RISERVA n.1

Si chiede di esplicitare, nella legenda della cartografia delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS), la corrispondenza tra la classificazione delle aree proposte e quelle indicate all'art. 6.14 comma 2 del PTCP.

Si chiede di evidenziare negli elaborati cartografici e normativi la necessità di approfondimenti di terzo livello per le aree definite come zone di attenzione per instabilità. Un cenno al terzo livello di approfondimento si chiede di fornirlo anche in legenda nelle carte delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS).

Si chiede di riportare nelle carte MOPS, nella descrizione delle zone di attenzione per instabilità, l'intero codice identificativo per ogni specifica zona di rischio.

3. Controdeduzioni ai fini dell'intesa

Rispetto alle problematiche sopra richiamate l'Amministrazione Comunale ha formulato le seguenti controdeduzioni:

Controdeduzione comunale alla riserva n.1:

La richiesta di esplicitare nella cartografia MOPS la corrispondenza tra la classificazione delle aree proposte e quelle indicate all'art. 6.14 comma 2 del PTCP è stata superata a seguito dell'adozione da parte della Città metropolitana del Piano territoriale Metropolitan (PTM) con Delibera del consiglio metropolitano n. 42 del 23/12/2020.

Si provvede ad aggiornare la legenda la Tavola “Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica” dal n.1 al n.6 riportando per le “Zone di attenzione per instabilità” il codice identificativo completo come richiesto, come sotto riportato:

- ZA_FR - Zona di attenzione per instabilità di versante - Zona 51 - Deposito di frana prevalentemente limo-argilloso (da decimetrico a plurimetrico) poggiate su rocce ascrivibili alla Formazione Marnoso Arenacea. (Zone 30252051)

- ZA_LQ - Zona di attenzione per liquefazione - Zona 41 - Depositi pluridecametrici (>30-35 m) prevalentemente pelitici con presenza di sabbie sotto falda potenzialmente liquefacibili (Zone 30502041)

- ZA_LQ - Zona di attenzione per liquefazione - Zona 45 - Depositi (>20-25 m di spessore) prevalentemente pelitici con presenza di strati sabbioso-ghiaiosi (1-3 m) sotto falda potenzialmente liquefacibili (Zone 30502045)

- ZA_LQ - Zona di attenzione per liquefazione - Zona 46 - Depositi (>20-25 m di spessore) prevalentemente pelitici con presenza di strati sabbioso-ghiaiosi (da decimetrici a -1.5 m) sotto falda potenzialmente liquefacibili (Zone 30502046)

- ZA_LQ - Zona di attenzione per liquefazione - Zona 48 - Depositi prevalentemente limosi (5-6 m di spessore) con presenza di sabbie sotto falda potenzialmente liquefacibili sovrastanti depositi ghiaiosi pluridecametrici (Zone 30502048)

- ZA_CD - Zona di attenzione per cedimenti differenziali/ crollo di cavità sotterranee/ sinkholes (Zone 3080)

Valutazioni ai fini dell'Intesa:

Relativamente alla controdeduzione comunale si esprimono le seguenti valutazioni.

La riserva n. 1 si ritiene accolta.

Si condivide il superamento della richiesta di esplicitare nella cartografia MOPS la corrispondenza tra la classificazione delle aree proposte e quelle indicate all'art. 6.14 comma 2 del PTCP a fronte dell'adozione, e successiva approvazione, da parte della Città metropolitana del Piano territoriale Metropolitano (PTM).

Si prende atto inoltre delle integrazioni apportate alla Relazione illustrativa in merito alla necessità di approfondimenti di terzo livello per le aree definite come zone di attenzione per instabilità.

Sono infine stati correttamente riportati nelle carte MOPS, nella descrizione delle zone di attenzione per instabilità, gli interi codici identificativi per ogni specifica zona di rischio.

4. L'intesa della Città Metropolitana

La Città metropolitana esprime intesa di cui all'art. 32, comma 10, della L.R. 20/2000, e si attesta la conformità della variante specifica in oggetto con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio indagato. Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata la Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, esprime una valutazione positiva sulla variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) di recepimento degli studi di Microzonazione Sismica (MS) di secondo livello e dell'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) del Comune di Imola.

Visto quanto fino ad ora esposto si esprime parere positivo ai fini dell'intesa relativa al procedimento in oggetto.

5. Conclusione del procedimento e modifiche normative intervenute

Vista l'approvazione della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, si precisa che l'Amministrazione potrà concludere il procedimento di approvazione della variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) di recepimento degli studi di Microzonazione Sismica (MS) di secondo livello e dell'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) secondo la disciplina previgente, ai sensi

dell'art. 4 comma 4.

Resta inteso che l'amministrazione comunale ha l'obbligo di avviare il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica nei tempi fissati dalla nuova legge regionale procedendo al contestuale aggiornamento degli studi di Microzonazione Sismica comunali, necessari per l'approvazione dei PUG, in accordo con quanto definito dalla D.G.R. 476 del 12 aprile 2021, entrata in vigore il 20 aprile 2021 e della D.G.R. 564 del 26 aprile 2021, entrata in vigore il 12 maggio 2021.

Responsabile U.O.
Pianificazione Urbanistica

Ing. Mariagrazia Ricci
(firmato digitalmente)

Funzionario Tecnico U.O.
Pianificazione Territoriale

Geologo Fabio Fortunato
(firmato digitalmente)